



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4 del 3/7/2020

**OGGETTO: Discussione ed approfondimento dell'Ordinanza del 10/6/2020 n. 00651/2020
REG. PROV. COLL. n. 00136/2019 REG. RIG. del TAR della Campania –
Sezione distaccata di Salerno.**

L'anno duemilaventi il giorno tre del mese di luglio alle ore 18,35 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Giuseppe Diego Basta in data 26/6/2020 prot. 4060 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Diego Basta - Cons. Comunale
Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Maria TRIMARCO	X	
3	Francesco FARAO	X	
4	Domenico SENATORE	X	
5	Katia TRIMARCO	X	
6	Annamaria DEL CORVO	X	
7	Nunzio ELIA	X	
8	Lucia SALIMBENE	X	
9	Giuseppe Diego BASTA	X	
10	Francesco FERNICOLA	X	
11	Valeria CHIARIELLO	X	
12	Mario FREDA	X	
13	Lucia RISI	X	

Totale

13

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 13

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott.ssa Margherita Torraca

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica

Alle ore 18.45 entra il Consigliere Nunzio Elia.

Il Presidente del Consiglio propone un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del COVID-19 ed il Consigliere Fernicola si associa ricordando anche il Sindaco di Polla di recente deceduto.

Si apre la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere Fernicola il cui intervento si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere Senatore che legge una nota inviata dall'Amministrazione comunale alla Regione Campania, proprio relativa all'insediamento della società BONECO.

Afferma che l'Amministrazione porrà in essere tutte le azioni possibili per contrastare tale insediamento, tant'è che si stanno preparando i documenti per l'udienza del 14.10.2020.

Prende la parola il Consigliere Chiariello sostenendo che già nel 2017 c'era stato un disinteresse dell'Ente relativamente alla vicenda della BONECO. Chiede quali sono le intenzioni dell'Amministrazione nei confronti di una proposta di delibera della Provincia del 25 maggio 2020, con la quale il Comune di Buccino viene identificato quale sito idoneo per impianti di smaltimento rifiuti, anche in considerazione della quantità di rifiuti che annualmente vengono prodotti nel territorio di Buccino.

Prende la parola il Consigliere Risi affermando che nell'ordinanza del TAR è contenuto l'intero excursus del procedimento riguardante la BONECO. Se oggi si è arrivati a un'ordinanza del TAR è perché c'è stato il ricorso della ICAB che sta lottando contro tale insediamento industriale. Le azioni poste in essere dall'Amministrazione non sono risultate efficaci e sono state bocciate dal Giudice Amministrativo.

Risponde il Consigliere Senatore dicendo che assolutamente l'Amministrazione non è rimasta inerte ma ha agito con atti e provvedimenti.

Prende la parola il Consigliere Fernicola affermando che è necessaria un'azione efficace da parte dell'Ente e non inutile: ciò è quanto contenuto nell'ordinanza TAR. Il problema risale al 2015 ed il progetto era stato presentato nel 2017.

Tale impianto smaltirà una notevole quantità di rifiuti e nulla è stato fatto contro il suddetto progetto. Il gruppo di minoranza doveva essere coinvolto in una questione tanto importante per l'intera Comunità. La preoccupazione è quella di mettere in campo un'efficace difesa nei confronti della BONECO.

Risponde il Consigliere Senatore che sono stati consegnati ai legali dell'Ente ulteriori documenti proprio per garantire un'ottima difesa del Comune. D'altro canto la gestione della zona industriale è dell'ASI che ha anche venduto il lotto alla BONECO.

Prende la parola il Consigliere Chiariello affermando che le azioni di tutela devono essere programmate sul lungo periodo e con lungimiranza. Se l'esito dovesse essere negativo nell'udienza del 14 ottobre sarebbe una sconfitta per tutti. Può quindi essere utile un apporto costruttivo da parte del gruppo di minoranza.

Interviene il Sindaco dicendo che dividersi su un argomento così importante è di sicuro un errore.

L'ordinanza del TAR parte dal presupposto che il Consiglio Comunale non può decidere della destinazione delle aree del proprio territorio e che quelle di Buccino non sono a vocazione agro-alimentare.

Le altre aziende che hanno promosso il giudizio dinanzi al TAR contro il Comune comunque erano contrarie all'insediamento della BONECO ma poi, a seguito di una richiesta di riunione dei procedimenti, si è formato un unico giudizio. Il Comune si è trovato a doversi costituire in ben undici giudizi con relativi costi.

La società BONECO ha denunciato lo stesso Sindaco perché agli atti è presente un ordine di servizio a sua firma che impone all'ufficio tecnico comunale di non rilasciare alcun permesso a costruire in favore della suddetta società: sta di fatto che l'Ente non intende fare alcun passo indietro in relazione all'intera vicenda.

Comunica, altresì, ai Consiglieri che sono stati fatti degli incontri con altri Sindaci e con le associazioni di categoria per proseguire con un'azione congiunta. E' una battaglia da condurre tutti insieme fino al Consiglio di Stato, ma bisogna mettere in conto la possibilità di scendere personalmente in campo.

Interviene il Consigliere Risi che ribadisce il fatto che nella sentenza TAR è specificato che il Comune ha posto in essere degli atti erronei ed è stato scritto che anche la variante al PUC è stata adottata in violazione del principio del giusto procedimento.

Prende la parola il Consigliere Salimbene precisando che non si tratta di una sentenza bensì di un'ordinanza del TAR con la quale sono state richieste delle integrazioni debitamente fornite ai legali dell'Ente.

Interviene il Consigliere Fernicola ribadendo che a loro giudizio alcune azioni poste in essere dall'Amministrazione sono state superficiali. Doveva essere costituita una commissione consiliare ambiente e salute mai avvenuta. L'azione di difesa doveva coinvolgere anche le associazioni di categoria ed il gruppo di minoranza che avrebbe potuto dare un valido contributo e che comunque sarà concorde su qualsiasi iniziativa si intenda intraprendere a tutela ed a difesa del territorio.

Interviene il Consigliere Freda chiedendo al Consigliere Senatore di usare un linguaggio più decoroso nei confronti dei componenti del gruppo di minoranza. Ribadisce che di certo non sono procacciatori di polemiche ma rivendicano il fatto di non essere stati mai coinvolti nell'esame dell'intera vicenda.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra riportati,

PRENDE ATTO

Della discussione che si è tenuta per l'approfondimento dell'ordinanza del 10.06.2020 n.00651/2020 REG.PROV.COLL.n.136/2019 REG.RIG. del TAR Campania sezione distaccata di Salerno.

Il gruppo di minoranza presenta una prima interpellanza, indirizzata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco risponde e chiarisce che nessun componente della maggioranza ha mai dichiarato che sul caso dei buoni spesa ci sia stato un esposto da parte dei Consiglieri di minoranza.

Lo spirito dell'erogazione, così come previsto dall'ordinanza della Protezione Civile, era quello di aiutare le persone in difficoltà in un momento emergenziale-

Lo stesso provvedimento della Protezione Civile chiariva che i buoni spesa dovevano essere concessi prioritariamente ai nullatenenti e poi agli altri utenti: in particolare per l'erogazione sono state seguite le indicazioni di una circolare ANCI.

Precisa, altresì, che allo stato che solo una denuncia e non vi sono indagati ed i relativi documenti sono stati richiesti dai Carabinieri. La contestazione che è stata sollevata riguarda il mancato tempestivo accertamento delle autodichiarazioni: ma non vi sono dei termini perentori per svolgere tali controlli e, d'altronde, aveva già cominciato a fare dei controlli pur essendo presso il Comune di Buccino per sole 12 ore settimanali e con tutti gli adempimenti emergenziali aggravati dal COVID-19. Comunque il Sindaco si dichiara certo della trasparenza e dell'uniformità ai principi dettati dall'ordinanza della protezione Civile.

Prende la parola il Consigliere Risi affermando che l'Ente poteva predisporre dei modelli più chiari e di più facile comprensione.

Il gruppo di minoranza presenta una seconda interpellanza, indirizzata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco risponde che il progetto di cui si parla nell'interpellanza e realizzato dalla Pro loco è stato già rendicontato e riscontrato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La seduta si chiude alle ore 20.25.

Il caso Buoneco pone in evidenza un dato inconfutabile ed evidente : l'incapacità di questa Amministrazione di agire a tutela degli interessi più importanti dei suoi cittadini, quali la salute e l'ambiente.

Di fronte ad un'avanzata dura e decisa della Buoneco, questa amministrazione arranca adottando atti in ritardo, senza curare in modo adeguato l'istruttoria, motivando blandamente i suoi atti.

L'annullamento della delibera consiliare relativa all'approvazione della variante al PUC è stata l'inevitabile conseguenza di un'Amministrazione che non sa pianificare, che prova ad apporre una toppa quando ormai è tardi e che quando lo fa, frettolosamente, non si cura delle basilari regole per un corretto agire amministrativo. Si crede che basti una delibera per salvarsi le spalle, che basti il un provvedimento per fermare le cose; e non si capisce quello che dopo più di vent'anni di mala amministrazione dovrebbe esser chiaro: un provvedimento senza una completa istruttoria e un'adeguata motivazione, è un provvedimento destinato a cadere, a beffa e a danno dei cittadini, che non solo vedono gli interessi della collettività cedere il passo agli interessi privati, ma sulle cui spalle cadono i costi e le spese di processi destinati al fallimento.

Quanto detto trova sostegno nell'ordinanza del 10 giugno del Tar della Campania.

Di fronte ad un'istanza di autorizzazione paesaggistica presentata dalla Buoneco in data 23/11/2018, il Comune di Buccino non se ne avvede in quanto – cito testualmente la difesa riportata nell'ordinanza – “è indotto in confusione ed errore dalla ricorrente”, perché l' “istanza è inserita quale allegato alla copiosa documentazione prodotta”. In altre parole, si ha talmente a cuore la faccenda che non vengono nemmeno lette le carte e si nega l'autorizzazione, quale ultima spiaggia, solo il 29/03/2019.

L'ago della bilancia è tutto qui: di fronte ad una Valutazione di Impatto ambientale positiva (per quanto impugnata), il Comune di Buccino rigetta semplicemente l'istanza di autorizzazione paesaggistica e fa perno principalmente sulla sua assenza per negare il rilascio a costruire; e non è un caso che il Giudice Amministrativo abbia chiesto delle integrazioni istruttorie proprio su tali elementi.

Ancora una volta, ho come l'impressione che si voglia fermare l'avanzata con un foglio di carta, scritto in fretta e probabilmente in modo insufficiente. Il problema è che dopo tanti anni di amministrazione credere che sia solo un problema di incapacità appare difficile – quanto meno gli errori e l'esperienza avrebbero dovuto rendere più attenti, decisi, diligenti, di fronte ad una situazione così delicata – cosicché mi domando se vi sia una reale voglia di tutelare gli interessi dei cittadini, o se non si voglia piuttosto dimostrare un atteggiamento fintamente difensivo, per salvaguardare la faccia di fronte ai cittadini, in un “abbiamo fatto tutto il possibile” piuttosto infelice.

Perché se provare a cambiare il Puc all'ultimo minuto, nella consapevolezza di non avere il parere positivo dell'ASI, adottare un atto dopo l'altro senza alcuna contezza e reale voglia di porre in essere un'azione amministrativa efficace ed effettiva, che legittimi la propria azione sulla base di un quadro completo e credibile, sia il massimo che siete riusciti a fare, allora il tutto si riduce ad una triste alternativa: la totale incapacità o una certa connivenza. Nell'uno, come nell'altro caso, le conseguenze ricadono sui nostri figli.

Francesco Ferricelli
Luigi Ferricelli
Mario Ferricelli

Al Sindaco del Comune di Buccino

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: questione indagati per erogazioni bonus alimentari

Come è noto, nel nostro paese diversi cittadini risultano essere indagati di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, che prevede la pena della reclusione da due a sette anni, in relazione richieste di Buoni Spesa Covid 19. Il tutto per aver ricevuto poche decine di euro.

Già abbiamo, in maniera chiara, espresso la nostra opinione sull'operato di questa amministrazione, per il tramite di un post pubblico sulla nostra pagina ufficiale, pertanto non è nostra intenzione ripeterci.

Ciò che teniamo, però, ad evidenziare è la nostra assoluta estraneità all'attivazione dei procedimenti penali in essere.

Pertanto invitiamo il Sindaco a chiarire, in maniera ufficiale, che alcun esposto è stato da noi inoltrato in merito ai fatti di cui si discorre.

Ci riserviamo di sporgere formale denuncia – querela per il reato di diffamazione avverso chiunque affermi il contrario.

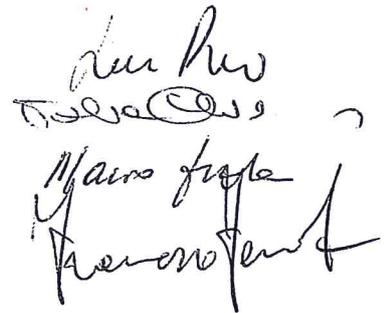
Vogliamo inoltre essere chiarite le modalità attraverso le quali gli atti sono stati trasmessi dall'Ente Comunale alla locale Stazione dei Carabinieri, ed i controlli effettuati dallo stesso Ente prima dell'erogazione dei buoni.

Gradiremmo una risposta per iscritto.

Distinti saluti.

I Consiglieri di Opposizione

Fernicola Francesco, Chiariello Valeria, Freda Mario e Risi Lucia



Al Sindaco del Comune di Buccino

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: richiesta chiarimenti "Pro Loco"

Dalla stampa abbiamo appreso la circostanza che il Presidente pro tempore della Pro Loco di Buccino risulta essere indagato in ordine a reati che riguardano la gestione di danaro pubblico.

Non è nostra intenzione entrare nel merito della vicenda, per rispetto delle persone coinvolte e della Magistratura che sta indagando sulla vicenda.

E', però, nostro diritto sapere come ha intenzione di comportarsi il Comune di Buccino al riguardo.

In particolare, si chiede se l'Ente ritiene, nelle more degli accertamenti giudiziari, di voler continuare ad affidare la gestione di somme, progetti ed iniziative varie (che prevedono quindi l'amministrazione di risorse pubbliche) alla Pro Loco come oggi costituita, rappresentata e presieduta.

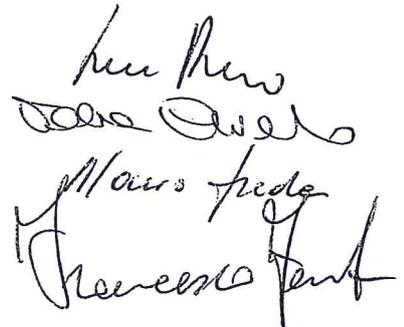
Pertanto invitiamo il Sindaco e la Giunta Comunale a chiarire la cosa.

Gradiremmo una risposta per iscritto.

Distinti saluti.

I Consiglieri di Opposizione

Fernicola Francesco, Chiariello Valeria, Freda Mario e Risi Lucia



IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 7 LUG, 2020 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 7 LUG, 2020

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva. —
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 7 LUG, 2020



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Margherita Torraca

Buccino, 7 LUG, 2020

Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Margherita Torraca

